

I dati resi noti dell'osservatorio regionale Confcommercio. La ripresa produttiva diventa sempre più complessa

Credito alle imprese, al Sud col "contagocce" In Basilicata l'87% delle richieste è respinto

POTENZA- Un altro allarme arriva dall'Osservatorio credito di Confcommercio. Nel secondo trimestre del 2014, per quasi la metà delle imprese del terziario (48%) resta critica la capacità finanziaria, ovvero la possibilità di riuscire a fare fronte ai propri impegni finanziari, a pagare i propri fornitori, le tratte in banca, o a fare fronte agli oneri contributivi e fiscali. A incidere fortemente su questo dato sono soprattutto le maggiori difficoltà del Mezzogiorno dove la quota di imprese che non riescono a fronteggiare autonomamente il proprio fabbisogno finanziario è particolarmente elevata, come nel caso della Calabria (54,8%) e della Sardegna (54%) che registrano tassi più che doppi rispetto alle imprese del Friuli Venezia Giulia (26,7%); la "forbice" Nord-Sud si conferma anche nella quota di imprese che si rivolgono alle banche per avere un finanziamento: rispetto ad una media nazionale del 15,9%, in Lombardia sono il 23%, in Friuli Venezia Giulia il 22,6%, in Piemonte il 18%; nelle regioni meridionali le percentuali sono tutte comprese, invece, tra il 10% di Calabria, Abruzzo e Molise e il 12% di Sicilia e Campania; e a fronte di questa richiesta di credito, anche i finanziamenti con-

cessi dalle banche "spaccano" l'Italia in due con quasi il 10% di imprese finanziate in Lombardia e Friuli Venezia Giulia e poco più di 1 impresa su 100 in Molise, Basilicata e Sardegna. E' dunque evidente che in una fase di perdurante stretta creditizia per le imprese del terziario di mercato, la maggiore debolezza strutturale del contesto economico e produttivo del Mezzogiorno accentua ulteriormente le difficoltà di accesso al credito del sistema imprenditoriale nel complesso, contribuendo ad aumentare la distanza di quest'area dal resto del Paese. A conferma delle difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, è anche la cosiddetta area di irrigidimento, ovvero la quota di imprese che non hanno ottenuto il finanziamento o lo hanno ottenuto ma in misura inferiore alla richiesta. Tale percentuale è pari al 53% a livello nazionale, scende al 41% nel Nord-Ovest e quasi raddoppia nel Sud e Isole (81%). Ancora una volta è la Lombardia a registrare la migliore performance con "solo" 1 impresa su 3 a trovarsi in questa situazione; mentre in tutte le altre regioni del Centro e del Sud le percentuali sono molto più elevate con punte dell'87,2% in Basilicata e dell'83% in Calabria.

% DI IMPRESE CON RICHIESTE NON ACCOLTE O ACCOLTE CON AMMONTARE INFERIORE (II TRIM. 2014)

Piemonte	45,3	Marche	75,6
Valle d'Aosta	35,0	Lazio	59,9
Liguria	47,6	Abruzzo	72,5
Lombardia	32,3	Molise	73,0
Bolzano	44,9	Campania	74,0
Trento	39,3	Puglia	78,9
Veneto	40,7	BASILICATA	87,2
Friuli Venezia G.	39,1	Calabria	83,0
Emilia Romagna	55,8	Sicilia	77,6
Toscana	62,8	Sardegna	77,0
Umbria	73,6	ITALIA	53,0

